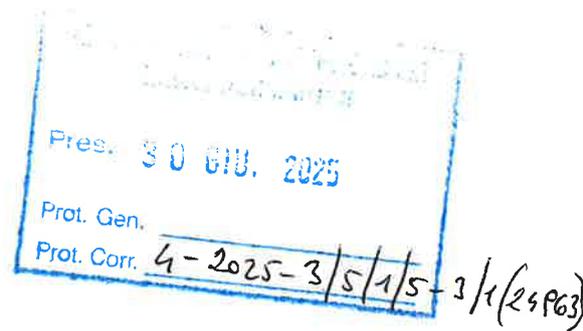


MOZIONE



Oggetto: Patrimonio immobiliare e necessità pubbliche.

Prendendo atto che l'Amministrazione Comunale di Trieste, dopo aver inserito nel suo programma di bilancio l'alienazione di numerosi edifici di sua proprietà, tra i quali alcuni situati sul territorio di questa Circoscrizione, provvedendo a dare avvio alle procedure di messa all'asta pubblica dei medesimi;

Rilevato il fatto che, i medesimi, pur risultando da anni nell'elenco di beni facenti parte del patrimonio che l'ente intende dismettere, non hanno mai trovato interesse e riscontro da parte di eventuali compratori e, nel tempo, questa operazione è sembrata una mossa solamente ad uso strumentale, un artificio contabile;

Considerando che, lo stato di abbandono e decadimento dei beni in questione, non depone certo a favore della gestione complessiva dell'amministrazione. Abbandono incomprensibile da parte di un proprietario che invece di mantenere e valorizzare il proprio patrimonio lo lascia decadere e deprezzarsi, una gestione o una non gestione a dir poco controproducente.

A fronte di questa situazione, difficilmente comprensibile, c'è stata negli anni una costante azione da parte del Consiglio di questa 1^ Circoscrizione, volta a segnalare le richieste della cittadinanza locale, richieste che avrebbero ottenuto un certo sollievo dal riutilizzo di queste strutture in fase di abbandono e degrado. Richieste alle quali non si avuto mai alcun cenno di riscontro.

Indubbiamente, date anche la nostra estrazione culturale ed il nostro ruolo, non siamo dei tecnici, tuttavia la logica non ci difetta e le proposte avanzate, strettamente legate ai bisogni del territorio, non pretendevano l'impossibile e tenevano conto anche delle difficoltà finanziarie dell'ente, ma anche delle possibilità che nel tempo sono intervenute.

E' del tutto ovvio che, con il trascorrere degli anni e del totale abbandono, il costo del recupero di questi edifici non è potuto che aumentare, ma tutto questo è il logico risultato di scelte, o non scelte, politiche volte più a dare spazio al profitto privato piuttosto che ad una gestione pubblica del sociale.

Investendo in questi edifici, il comune ci guadagnerebbe:

sempre più turisti frequentano l'area, basti notare l'aumento notevole delle case- vacanza in zona. Il ripristino delle strutture che siano una casa storica/museo da visitare, che siano spazi dove poter fare attività culturali/eventi, che siano un'offerta medico/benessere, darebbero un servizio che ora è completamente assente sia ai cittadini che al turismo.

Tutto ciò premesso, e considerato altresì che l'edificio utilizzato per decenni come sede del centro civico e dello stesso consiglio circoscrizionale oltre che ambulatorio medico, riveste una certa importanza per la memoria dell'intera città di Trieste avendovi visto nascere una delle figure importanti della musica e quindi della cultura locale quale fu Lelio Luttazzi.

SI INVITA

Il sig. presidente a portare al sig. Sindaco ed all'assessore competente per il patrimonio, nonché alle/i rappresentanti di Giunta, la richiesta di voler rivedere l'ipotesi di mettere all'asta questi beni, valutandone l'importanza anche culturale per il territorio e la città, nonché le possibilità di un utilizzo a scopo sociale a totale beneficio della popolazione cittadina.

Trieste, 30 GIU. 2025

Per il Gruppo Consigliare Sinistra in Comune/Levica

Il consigliere: Roberto Cattaruzza